

La nuova PAC e la sicurezza alimentare globale (Silvia Bolognini)

L'aumento della popolazione mondiale, l'affacciarsi sul mercato dei consumi di popolazioni prima escluse, i *gap* strutturali nella distribuzione dei redditi, delle risorse alimentari, energetiche e naturali, le dinamiche competitive di sfruttamento e accaparramento di risorse naturali scarse e inegualmente disponibili, il cambiamento climatico, la scarsità d'acqua, eventi meteorologici estremi, il degrado dei suoli e, non da ultimo, il crescente impiego della produzione agricola per fini non alimentari, rendono urgente un ripensamento della gestione politica del problema della sicurezza alimentare, anche a livello europeo. In particolare, occorre verificare se la PAC per il periodo 2021-2027, stando a quanto emerge dalle proposte avanzate dalla Commissione europea nel 2018, contempra strumenti adeguati a far fronte alle sfide della sicurezza alimentare, anche nella dimensione globale. Le questioni che gravitano attorno alla sicurezza alimentare, per essere affrontate e risolte in modo efficace, richiedono, invero, un approccio sistemico, in grado di consentire l'individuazione di azioni e di interventi complementari e unitari.